

**COMUNI:** Firenzuola.

**ESTENSIONE:** 1.895 ha

**CONTESTO:**

PIT - Ambito di paesaggio n°8  
(Romagna Toscana).

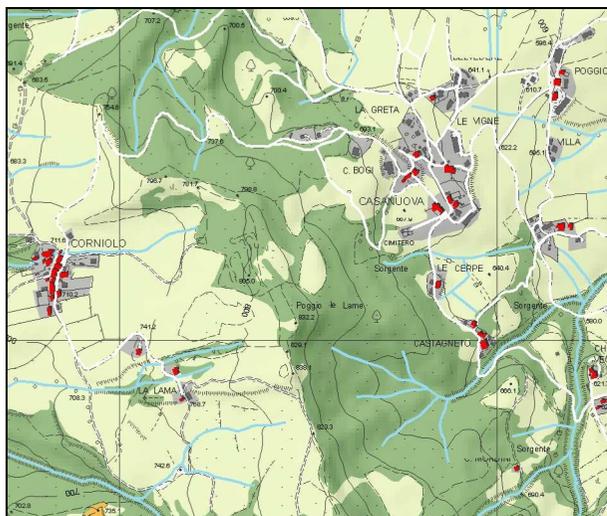
PTCP - S.T. del Mugello e  
Romagna toscana.

### TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

Prevalenza di valori storico-culturali ed estetico-percettivi.

### DESCRIZIONE

L'area ricade interamente nel comune di Firenzuola, nella parte pedemontana in riva destra del Fiume Santerno, contigua al SIR 37 *Conca di Firenzuola*. Una presenza abbondante di coltivi, in particolare terreni pascolivi, si trovano nella parte della Valle del Santerno denominata Conca di Firenzuola, che appare più ampia e meno incassata, con diversi nuclei abitativi e caratteristiche di polifunzionalità. Qui infatti il versante destro forma una conca intermontana con una composita mescolanza di aree agricole ricche di siepi e alberature, boschi di latifoglie, ecosistemi fluviali con vegetazione ripariale. E' diffusa la presenza di arbusteti di ricolonizzazione, di calanchi, di piccoli nuclei abitati. Nel territorio di Firenzuola l'uso agricolo prevalente è quello silvo-pastorale, i seminativi risultano per lo più coltivati a prato e prato-pascolo. I cereali, diffusi in misura minore, sono coltivati nelle zone vallive più vocate; mentre nel resto del territorio prevalgono le aree forestali.



### CARATTERI SPECIFICI

Questo territorio, dal tradizionale paesaggio agricolo, è stato parzialmente interessato dal fenomeno di abbandono dell'attività primaria. La crisi che ha investito il settore, con il conseguente superamento di forme tradizionali di conduzione e di produzione, sta modificando, talvolta profondamente, il paesaggio agrario del sistema, con l'abbandono di molti poderi e di case coloniche. La situazione attuale presenta una riduzione della superficie destinata ad usi produttivi agricoli, per abbandono o a favore di altri usi, insediamenti civili o industriali, realizzazione di nuove infrastrutture. Altro fenomeno che si sta delineando è quello di un accrescimento delle dimensioni aziendali, parallelamente ad un drastico ridimensionamento del numero delle aziende.

Il mutamento nel paesaggio agro-silvo-pastorale, ha interessato principalmente le zone a quota elevata e ha avuto i suoi effetti più evidenti con la riduzione delle zone agricole (seminativi e pascoli), con la ricolonizzazione della vegetazione naturale, arbustiva e arborea, oppure mediante interventi di forestazione e di cambiamento nella gestione delle aree boscate. Numerosi insediamenti e complessi storici restano nel territorio attorno a Firenzuola: Corniolo, Casanuova, Caselle, Castro San Martino, Roncopiano.



**PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITÀ PAESAGGISTICHE**

<b>diversità:</b> riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.	<b>integrità:</b> permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)	<b>qualità visiva:</b> presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	<b>rarietà:</b> presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	<b>degrado:</b> perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali
---	---	---	---	---

**Integrità:**

Presenza di corsi d'acqua scarsamente disturbati, con formazioni ripariali basso-arbustive, che ospitano specie ittiche autoctone legate ad ambienti di qualità. Ambienti in gran parte originati dall'attività agropastorale tradizionale.

**Qualità visiva:**

L'ambito territoriale comprende parte della superficie comunale a destinazione agricola, con insediamenti minori, case sparse, siti di rilevanza storica, che sono parte integrante di un paesaggio di notevole interesse.

**PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO, ANTROPICO E AMBIENTALE**

<b>sensibilità:</b> capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva	<b>vulnerabilità/fragilità:</b> condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	<b>capacità di assorbimento visuale:</b> attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	<b>stabilità:</b> capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate	<b>instabilità:</b> situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici
--	---	---	--	--

**Vulnerabilità/fragilità:**

Semplificazione del mosaico ambientale per la riduzione/cessazione del pascolo e la modificazione delle pratiche agricole (scomparsa di siepi, intensificazione delle pratiche nelle aree favorevoli, abbandono delle aree marginali, ecc.).

**OBIETTIVI**

- mantenimento/recupero del paesaggio agricolo tradizionale e degli importanti popolamenti faunistici che lo caratterizzano;
- mantenimento dell'integrità dei corridoi fluviali;
- sviluppo dell'agricoltura e del turismo rurale che assumono, in tale territorio, il ruolo di attività economiche di rilevante importanza come presidio ambientale e quindi come premessa essenziale per la promozione di attività connesse ai valori paesaggistici e ambientali.

**AZIONI**

- promozione dell'attività agricola finalizzata a sostenere prevalentemente gli interventi di carattere ambientale;
- mantenimento di aree in origine ad uso agricolo, attraverso la messa a punto di adeguati piani di gestione e di politiche d'uso del territorio;
- l'agriturismo, e le altre forme di turismo legate al territorio agro-forestale, dovranno contribuire allo sviluppo dell'agricoltura intesa come fattore di difesa e di recupero ambientale e matrice di sviluppo sostenibile;
- i cambiamenti di destinazione d'uso dei manufatti non sempre supportano in maniera sufficiente i costi paesaggistici e ambientali. Politiche in questo senso dovranno affrontare la problematica dei rapporti fra manufatti di cui viene mutata la destinazione ed il loro nuovo inserimento paesaggistico, oltre che valutare la modifica del contesto economico-agrario, specialmente quando si separano le proprietà tra manufatti e terreni;
- il Passo della Futa e il territorio del fondovalle della Conca dovranno essere interessati dalla valorizzazione del percorso turistico che trova il suo fulcro nella previsione del Parco di Moscheta (ricadente nel contiguo ambito A05);
- in occasione della realizzazione del nuovo asse viario di collegamento di Firenze con l'Autostrada A1, prevedere opportuni strumenti di mitigazione finalizzati ad evitare o ridurre, eventuali alterazioni dell'ecosistema fluviale;
- tutela delle visuali percepite dalla viabilità panoramica attraverso la riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle aree contigue; analoga qualità estetico percettiva, funzionale ed ambientale deve essere assicurata nella realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità;
- dovrà essere assicurata una adeguata disciplina per l'installazione della cartellonistica pubblicitaria lungo la viabilità panoramica.